

4. CENTRO DI SERVIZIO VOLONTARIATO DEL TRENTINO

L'organizzazione: CSV Trentino

Il Centro di Servizio del Volontariato del Trentino (CSV Trentino) è, dal 2002, un punto di riferimento fondamentale nel settore del volontariato nella provincia di Trento. Fungendo da catalizzatore strategico per lo sviluppo della comunità, il centro sostiene una rete di oltre 660 associazioni e 5.000 volontari. La sua missione si concentra su:

- Favorire l'inclusione: promuovere iniziative di sostegno attraverso la partecipazione individuale e la cittadinanza attiva.
- Servizio alla comunità diversificato: gestire un'ampia varietà di iniziative locali, dagli eventi culturali alla tutela dell'ambiente e al sostegno dei gruppi vulnerabili.
- Coesione sociale: costruire relazioni e reti tra enti pubblici e privati per aumentare il capitale sociale locale.

La sfida: districarsi tra le norme in materia di responsabilità

Il Centro si è trovato ad affrontare una complessa questione giuridica riguardante la responsabilità dei revisori interni di un'associazione da esso sostenuta. L'organizzazione aveva nominato un organo di revisione collegiale i cui membri non erano in possesso dell'abilitazione professionale di revisore. Ciò ha creato una notevole incertezza riguardo alle responsabilità legali di queste persone, in particolare se a loro si applicassero i rigorosi standard di responsabilità oggettiva e il termine di prescrizione quinquennale previsti dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 39/2010. In assenza di chiarezza dal punto di vista professionale, il Centro rischiava l'instabilità operativa e potenziali rischi legali per i propri volontari.

Il supporto pro bono di PBI e del nostro Studio Legale membro

Attraverso la propria piattaforma, PBI ha permesso al Centro di entrare in contatto con gli avvocati di uno degli Studi legali ivi registrati. Il lavoro dello Studio legale ha comportato l'impiego di 50 ore per fornire consulenza legale specialistica su complesse questioni di conformità normativa. Lo Studio ha interpretato l'articolo 15 del Decreto Legislativo 39/2010 per determinare l'esatta natura della responsabilità dei revisori e il termine di prescrizione applicabile, e ha offerto all'associazione indicazioni su come strutturare i propri organi di revisione in modo sicuro e trasparente.

L'impatto

Il servizio di PBI e l'intervento dello Studio legale non solo ha risolto le preoccupazioni immediate in materia di responsabilità, ma ha anche dotato il CSV Trentino di strumenti di *governance* proattivi per prevenire future incertezze. Forte di chiare interpretazioni del Decreto Legislativo 39/2010, il Centro ha potuto perfezionare con sicurezza i propri modelli di sostegno per le oltre 660 associazioni che assiste, garantendo che revisori e volontari operino in contesti trasparenti e giuridicamente solidi che privilegiano la mitigazione del rischio senza ostacolare l'azione comunitaria.

L'effetto a catena si estende ben oltre questa singola questione: rafforzando la capacità di consulenza del Centro, PBI ha contribuito a sostenere il vivace ecosistema del volontariato trentino, oltre 5.000 persone impegnate nella promozione di inclusione, eventi culturali e coesione sociale in tutta la provincia. Questo caso esemplifica il ruolo di PBI come moltiplicatore di forze, trasformando complessi ostacoli normativi in opportunità per una forza organizzativa duratura e una maggiore fiducia da parte dei volontari.

Grazie al coordinamento di PBI, la consulenza specialistica fornita dallo Studio legale ha garantito a CSV Trentino la certezza giuridica necessaria per consentire al Centro di continuare a mobilitare i volontari e a sostenere la coesione sociale con la certezza che i propri modelli di governance fossero giuridicamente difendibili. Assicurando questa base professionale, PBI ha contribuito a preservare l'infrastruttura su cui migliaia di volontari in Trentino fanno affidamento ogni giorno.